

25 maggio 2016 0:00

Compartecipazione RSA

Salve, Signora a 94 anni invalida al 100% con accompagnamento ricoverata in casa di riposo nel comune di Como, l'amministratore di sostegno chiede agli assistenti sociali aiuto per il pagamento della retta e gli rispondono che devono contribuire i figli obbligatoriamente e che il comune non può in quanto non ha soldi.

Abbiamo chiesto la documentazione e constatiamo che il regolamento è vecchio del 1991 e mai aggiornato. Per certo i figli della Signora sono economicamente in condizioni di quasi sopravvivenza riescono a stento ad arrivare a fine mese, una figlia ha dovuto fare un prestito per poter pagare la compartecipazione della retta. Chiedo se possibile un aiuto da parte Vostra, visto che ci sono delle leggi che sistematicamente non vengono rispettate da parte delle Regioni e dei comuni. Detto questo mi allaccio alla situazione precaria della famiglia e d'accordo che appena percepiscono la prossima busta paga sicuramente faranno la donazione come pensano doverosa.

Restando in attesa di una gradita risposta che possa finalmente aiutarLi, porgo distinti saluti

Paolo, da Cittiglio (VA)

Risposta:

riteniamo che, presa visione di tutti i regolamenti regionali e comunali del caso, occorra che la famiglia si rivolga ad un legale esperto. Nel frattempo, nessun contributo al pagamento della retta è di per sé direttamente dovuto ai figli in quanto figli. L'amministratore potrà, tuttavia, se lo ritiene fattibile, procedere con l'azione giudiziale di richiesta degli alimenti ex art. 433 e ss c.c.